

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 15 (1939-1940)
Heft: 39

Artikel: Le granate a mano
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-712765>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Informazioni varie ed ordini emanati

— Il Cdt. in capo dell'Esercito ha emanato un'ordine *sull'impiego dei disoccupati in lavori per la difesa nazionale e in compiti di guardia*. I disoccupati soggetti al servizio militare e quelli assegnati ai servizi complementari armati saranno incorporati in compagnie di vigilanza, gli altri uomini dei servizi complementari e coloro che sono esenti da servizio saranno incorporati in compagnie di lavoro. La convocazione e l'incorporazione dei disoccupati che si sono annunciati presso gli uffici cantonali del lavoro avrà luogo *ogni martedì* presso i comandi territoriali pertinenti, i quali comunicheranno agli interessati, per il tramite dell'ufficio cantonale del lavoro, l'ora e il luogo dell'iscrizione.

— Sono state emanate nuove norme sulla concessione delle *distinzioni di tiro* durante il servizio attivo. Tali distinzioni saranno d'ora in avanti unicamente conferite in base ai risultati conseguiti nel tiro di gara cui il militare può partecipare una volta solo all'anno. Il tiro di gara, che non può essere ripetuto nè interrotto e che non ammette nè consigli nè aiuti di sorta durante la sua esecuzione, comprende 10 colpi su bersaglio A a 300 m, a terra senza appoggio (ogni colpo viene marcato) e 6 colpi su bersaglio B, pure a 300 m. A chi nei due tiri avrà raggiunto un risultato di 70 punti e colpiti (somma dei punti e dei colpiti) sarà conferita la *menzione onorevole*. Il *distintivo di buon tiratore* sarà invece conferito a chi abbia raggiunto un risultato minimo di 76 punti e colpiti. Il *distintivo di buon tiratore* viene consegnato una sol volta. È quindi inammissibile ed è proibito portarne più d'uno. Il *distintivo di tiratore scelto* (cordoncino) può essere conferito a coloro che abbiano raggiunto un risultato minimo di 62 punti e 16 colpiti = 78 punti e colpiti in un tiro eseguito in altro servizio, non prima però dell'anno civile seguente.

— *Buoni di trasporto*. Nuove disposizioni al proposito stabiliscono che il militare ha diritto ad un buono di trasporto nel corso di un mese quando si trovi sotto le armi già il 1° di quel mese od entri in servizio prima del 16 dello stesso. Se entra invece in servizio fra il 16 e la fine del mese, ha diritto al buono di trasporto solo nel seguente mese, anche se dovesse venire licenziato nella prima metà di questo. Si possono rilasciare dei buoni di trasporto solo per i viaggi dal luogo di servizio a quello di domicilio dell'uomo o al suo domicilio d'affari, oppure ancora in un luogo in cui il militare debba attendere ad importanti interessi profes-

sionali. I militari celibi possono avere un buono di trasporto fino al domicilio dei genitori anziché al proprio; gli svizzeri tornati dall'estero, fino al domicilio dei genitori o di altri parenti stretti.

— *Festa federale 1940*. Il Generale autorizza tutti gli ufficiali, sott'ufficiali e soldati a portare in modo visibile il distintivo della Festa nazionale la sera del 31 luglio e nella giornata del 1° agosto.

— Si rammenta alla truppa che è proibito abbandonare fucili ed altri capi dell'equipaggiamento sui marciapiedi e nell'atrio delle stazioni.

— *L'Aiutante generale dell'Esercito* ha disposto che in ogni Stato maggiore ed unità venga designato un ufficiale od un sottufficiale che si approfondisca in materia d'assistenza sociale ai soldati e specialmente nell'ordinamento delle indennità per perdita di guadagno, e resti a disposizione dei militari per tutte le informazioni del caso e per aiutarli specialmente a riempire il formulario giallo.

— *Militari disoccupati*. Per i militari disoccupati che in base agli ordini emanati prestano servizio presso altre truppe perchè la loro è stata licenziata, tale servizio viene contato, nei riguardi dell'ordinamento dell'indennità per perdita di guadagno e di salario, come obbligatorio. Questi militari continuano quindi ad avere diritto all'indennità per perdita di salario o di guadagno.

— *Servizio di collocamento*. I soldati che vogliono essere aiutati nella ricerca di un posto possono rivolgersi agli ufficiali addetti alle opere sociali, i quali sono in possesso di un accurato elenco di tutti gli uffici cantonali del lavoro e degli uffici comunali più importanti, dei servizi paritetici di collocamento professionali che sono attaccati al servizio pubblico di collocamento e degli uffici di collocamento delle associazioni professionali e di pubblica utilità. Tale elenco è stato allestito dalla sezione per il collocamento della mano d'opera dell'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro, Bundesgasse 8, Berna. Ve ne sono ancora alcune copie a disposizione presso la sezione delle opere sociali dell'Aiutantura dell'Esercito.

Si ricorda poi che la centrale svizzera degli indirizzi e della reclame tiene degli uffici di copisteria a Basilea, Berna, Ginevra, La Chaux-de-Fonds, Losanna, San Gallo e Zurigo e si offre per procacciare lavori d'ufficio ai militari congedati o licenziati ed alle loro mogli.

Le granate a mano

Le granate a mano sono oggetti molto efficaci per il combattimento. Esse costituiscono la nostra *artiglieria da tasca*.

La granata a mano è l'arma della lotta ravvicinata che nei momenti di crisi procura sovente la decisione. Essa è inoltre largamente impiegata negli attacchi e nei contrattacchi di notte, nella lotta contro i carri armati e nel combattimento di località.

I fanti accettano volentieri il sovrappeso delle granate, perchè conoscono l'importanza di quest'arma e sono appunto inquieti quando ne sono sprovvisti.

Il nostro esercito dispone della granata a mano offensiva mod. 17/25 (O.H.G. 17/25), della granata a mano difensiva mod. 17 (D.H.G. 17) e della granata a mano offensiva con manico mod. 19 (O.H.G. 19). Sono granate ad accensione ritardata. È previsto però la loro

sostituzione con un nuovo modello ad accensione istantanea.

La formazione dei *granatieri* esige un allenamento molto serio, che garantisca la calma e la sicurezza del lancio, di modo che non una granata lanciata fallisca l'obbiettivo. Bisogna fare attenzione a non sprecare le granate, perchè il loro rifornimento è molto difficile.

Nel maneggio delle granate da guerra occorre avere calma e sangue freddo. Se succede qualche inconveniente, lanciare subito la granata lontano. Essa scoppia 3 secondi dopo che il percussore ha battuto sulla capsula (rilasciata la leva di carica).

L'addestramento al lancio delle granate assume importanza di primo ordine per la preparazione del soldato al combattimento. Gli esercizi di lancio si scompiono in esercizi per tiri di precisione e in esercizi per tiri di distanza. Tali esercizi si compiono con granate speciali, inerti, dette da esercitazione, dipinte in rosso e bianco.